

PARTITA IVA ingegnere: codice ATECO, come aprire e quanto costa?

In questo articolo vedremo quale codice ATECO scegliere per la tua Partita IVA come ingegnere, quali passaggi fare per aprirla e quali siano i costi che dovrai affrontare.

Aprire la Partita IVA segna l'inizio della tua attività come libero professionista, fatta di indipendenza ma anche di responsabilità. Per iniziare con il piede giusto, il commercialista è il professionista giusto a cui rivolgerti. Puoi ottenere una consulenza fiscale gratuita e senza impegno con un nostro esperto, compilando il form in fondo alla pagina.

Il codice ATECO per la tua attività come ingegnere è 71.12.10 – attività degli studi di ingegneria. Con questo codice, potrai svolgere qualunque attività di ingegneria, che sia civile, dei materiali, elettronica o altro.

Per aprire, devi utilizzare il modello AA9/12. Devi compilarlo e consegnarlo all'agenzia delle entrate tramite posta raccomandata, a mano in un ufficio oppure caricandolo sul sito web. Al momento dell'apertura, dovrai scegliere il tuo regime fiscale, che definisce come funziona la tua attività. Puoi scegliere tra:

- **Ordinario:** paghi l'IRPEF con gli scaglioni progressivi di reddito e percentuali di tassazione che vanno dal 23% al 43%. Devi applicare l'IVA e puoi scaricare tutte le spese che hai sostenuto per la tua attività.
- **Forfettario:** un regime agevolato in cui paghi l'imposta sostitutiva al 15% o al 5%, non applichi l'IVA ma non puoi scaricare direttamente nessuna spesa, perché queste vengono stimate dallo stato.

Dovrai anche iscriverti ad Inarcassa per versare quattro tipi di contributi:

1. Il contributo soggettivo obbligatorio per la tua pensione futura, pari al 14,5% del tuo reddito netto fino a un massimo di 142.650€. Indipendentemente da quanto incassi, devi versare minimo 2.750€.
2. Il contributo integrativo, pari al 4% dei compensi, che devi aggiungere alla quota che richiedi al tuo cliente, serve a finanziare le attività di Inarcassa.
3. Il contributo di maternità per il 2025 è di 72€ e serve per sostenere le donne iscritte alla cassa che vanno in congedo maternità.
4. Il contributo soggettivo facoltativo, una percentuale compresa tra l'1% e l'8,5%, che puoi scegliere di versare se vuoi aumentare l'importo della tua pensione.

Se fai tutto da solo, il costo è 0€. Se invece preferisci che un esperto ti affianchi nello sbrigare le pratiche o le faccia direttamente al posto tuo, dovrai pagare il suo servizio.

Puoi ricevere una consulenza gratuita e senza impegno con un esperto fiscale compilando il form qui sotto.